Anno VII (Abbonamento postale) Martedì 30 ottobre 1883 (Abbonamento postale) N. 259

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Un altro Discorso.

Domenica parlò agli Elettori anche l' onorevole Pietro Lacava; e crediamo non inopportuno annotare due punti salienti del suo Discorso.

Il nome di questo Onorevole deve essere ben cognito agli Italiani, perchè è quello d'un antesignano della Sinistra storica, d'un collaboratore in due Ministeri progressisti, d'uno scrittore acuto ed accuratissimo in argomento amministrativo. Quindi, per questi titoli e per queste benemerenze, il citato Discorso non può destare sospetti, anzi riceve autorevolezza.

Anche l'on. Lacava concorda, circa al così detto *trasformismo*, col pensiero dell' on. Laporta. Egli disse che non c'è a meravigliarsi se alcuni uomini politici della Destra accettarono il programma di Depretis, dacchè lo ritennero coerente al loro antico programma; quindi, accettandolo, non fecero apostasia.

L'on. Lacava difende il Presidente del Consiglio dalla taccia, che gli è ora data dai *dissidenti*, di smentire il programma della Sinistra, poichè tutti i di lui Discorsi successivi, sia alla Camera, sia in privato, furono ognora conformi al programma di Stradella. E non solo i discorsi, ma le opere e l'azione direttiva del Governo vi sono conformi.

L' on. Lacava che fece profondi studj (di cui è prova una recente sua pubblicazione) sulla Legislazione comparata, e sul Diritto costituzionale di altri Stati, osserva molto a proposito che eziandio nella Storia del parlamentarismo inglese si verificò il fenomeno di *conservatori* passati al Partito più liberale e progressista, e che perciò se questo fenomeno accade pur nel Parlamento italiano, è da attribuirsi al progresso delle idee, e da considerarsi qual trionfo della libertà. Dunque i nuovi accettanti (vengano essi dalla Destra o dal Centro) il programma di Stradella, costituiscono una *aggregazione*, una *adesione spontanea*, e non è per ciò giusto il dire che eglino si sono *trasformati*, o che è *trasformato* il programma di Depretis.

Ciò disse l'onor. Lacava; ma sappiam bene che a dissuadere i *dissidenti* dalla loro opposizione, ogni ragionamento torna inutile; come, malgrado i discorsi dei più prudenti uomini che abbia la Camera, non cesseranno proteste e declamazioni contro il *trasformismo*, sendo questo vocabolo la parola d'ordine per attaccare Depretis e promuovere, se fosse il caso, una crisi ministeriale, da cui gli sfegatati avversarii del *trasformismo*, sotto il pretesto del bene della Nazione, aspettano soddisfazioni personali ambite.

Che se nemmanco il Discorso dell'on. Lacava gioverà su questo trito argomento, speriamo che esso avrà miglior fortuna per quanto concerne le classi popolari. Difatti egli, che ognor caldeggiò le Società operaje, credette opportuno l'altro jeri di raccomandare a questi Sodalizii, creati pel mutuo soccorso e per l' istruzione, di rimanere *estranei alla politica partigiana*. Raccomandazione ripetuta da altri valenti uomini e schiettamente amici del Popolo, e che torna acconcio il ripetere ancora, specie quando tanti tribuni e vulgari ambiziosi mirarebbero a giovarsi delle Società operaje, che devono pensare essenzialmente al lavoro ed al pane, per commovimenti artificiali e per alimentare ed esagerare il malcontento, per dare impaccio ai governanti, nello scopo di pescar nel torbido. E qua e là in Italia non mancano pubblici agitatori che volontieri si servirebbero delle *masse* (come le chiamano in gergo tolto alla geometria) per urtare la macchina governativa ed il sociale edifizio. Già sono le *masse* che non pensano con la propria testa, e perciò, adulandone le passioni e i difetti e con larghe promesse facendo credere di voler sovvenirle nei bisogni, cedono al primo impulso. E, secondo i reconditi intendimenti degli agitatori, lo avere la libertà favorito le Associazioni di operaj, è un fatto vantaggioso per organare resistenze e sovvertimenti.

Egli è perciò che l'autorevole raccomandazione dell' onor. Lacava ha qualche peso, anche perchè pronunciata tra i nostri fratelli del mezzodì, che più di noi settentrionali sentono vivamente e si abbandonano di leggieri all'entusiasmo da cui spesso alla ragione vien detrimento.

Ma il Discorso dell'on. Lacava non piacque ai *dissidenti*, ed a tutti quei giornali (non escluso taluno che ha molti Lettori nel Veneto) che, o strombazzano di volere essere organi della *Sinistra storica* immobilizzata, ovvero sotto mano si fan fautori dei Radicali. Non piacque loro il Discorso dell' onor. Lacava, come non piacque quello dell'on. Laporta, come non piacerà verun altro che non accarezzi i loro *ideali*. Ma, che perciò? Noi speriamo che, alla prossima riapertura della Camera, nel fecondo lavoro legislativo svanirà persino l'èco di quella appassionata partigianeria cui i recenti Discorsi diedero occasione di manifestarsi.

Appello ai Segretari Comunali.

Abbiamo ricevuto e pubblichiamo volentieri la seguente:

Onorevoli signori Segretari Comunali della Provincia di Udine.

Sono omai trascorsi due anni dacchè mi rivolgeva a Voi per ottenere la vostra adesione al Congresso di Roma.

Sorretto dalla vostra fiducia ebbi l'onore immeritato di rappresentarvi in quello splendido Congresso, nel quale con maturato senno e con moderazione si misero alla luce tutti i mali affliggenti la nostra povera classe, proponendo il rimedio in garanzie modeste e consoni alla importanza del posto che occupiamo.

Da quel tempo sino ad oggi non mi mantenni in silenzio: benchè lontano da Voi, volli mostrarmi tenacemente fedele alla solenne promessa di adoperarmi sino all'ultimo.

Una prova eloquente della mia fedeltà si è il modo piuttosto acre, con cui m' accinsi a confutare le garanzie proposte dal Ministero con lo storico articolo tredicesimo del nuovo progetto di riforma comunale e provinciale.

Io le respinsi perchè, di fronte a tante promesse, mi si presentarono come uno sfregio alla classe a cui apparteniamo.

Siamo quasi alla vigilia dell'apertura della Camera; e questa volta speriamo non si manderà alle calende greche la discussione del progetto che ci riguarda.

Fa d' uopo dunque che fra noi si mantenga fervido un risveglio, per poter reclamare quello che di diritto ci è dovuto; fa d' uopo riunire tutte le nostre forze, per metterci alla breccia e combattere strenuamente pel trionfo della giustizia.

E codesto vagheggiato trionfo verrebbe rinforzato dalla nobile idea di tenere un secondo Congresso in occasione del pellegrinaggio nazionale alla tomba del gran Re Vittorio Emanuele II.

Una nuova riunione nella gloriosa Roma la reputiamo opportuna, in considerazione che le proposte del Ministero non suonano affatto miglioramento. Dobbiamo accogliere senz' esitanza la bella idea; dobbiamo cooperare tutti perchè si traduca in atto.

Io credo che basti mandare un cenno di adesione agli egregi nostri amici Pietro Tassi, Pio Benizzi e Guglielmo Nardi, Direttori di quei periodici, che con ammirabile gagliardia ci difendono ad oltranza.

Con il ribasso ferroviario del 75 per cento abbiamo un vantaggio immenso, onde spero che molti di voi potranno approfittare della propizia occasione, intervenendo al Congresso, dopo compiuta la solenne cerimonia ai piedi della tomba del *Padre della Patria.*

Ma in questo nuovo Congresso avremo un vuoto! Ci commoverà tutti codesto vuoto fatalissimo. Il più fervido e convinto nostro campione; il benemerito Presidente, Commendatore Ferdinando Berti ci fu tolto nel verde degli anni, quando la patria da Lui si riprometteva maggiori ed ancor più segnalati servigi.

Delle preclari sue virtù, delle doti sue di cuore, d'ingegno, d' operosità infaticabile avremo un perenne ricordo, uno splendido esempio; ma al ricordo in Suo meritato onore da collocarsi nella stupenda e storica Certosa di Bologna, dobbiamo tutti concorrere, anche con tenue obolo, animati dal sacro sentimento di quella gratitudine che gli è dovuta e che nei nostri cuori deve rimanere incrollabile.

Quei tanti Deputati, i quali ci diedero promessa di appoggio, non la porranno in oblio. Confideremo sempre nella loro lealtà, nella loro saggezza. Conoscendo le ingiustizie che ci opprimono vi sapranno mettere argine senza offendere l' autonomia comunale.

Se valgo ancora a qualcosa, v'invito subito a mandare le vostre adesioni, ed a recarvi in buon numero nella Città eterna per manifestare solennemente i fervidissimi nostri voti, i quali avranno sempre per guida il diritto e la giustizia, non mai disgiunti dalla lealtà.

Aggradite una stretta di mano

Lucera, 26 ottobre 1883.

Dal vostro aff.mo collega
Leonardo Zabai.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 28 ottobre.

Sommario. Ferry se l'è cavata bene — Senza crisi e senza incidenti — l'ostracismo ai principi — sembra forte in sella — non ardisce per ora — fenomeno politico — mani poco esperte — donde dovrebbe venire la soluzione.

La sessione straordinaria fu aperta sotto gli auspicii pacifici ch' io prevedeva nella mia lettera precedente.

Un deputato della sinistra radicale, M. Granet, osò chiedere al presidente del Consiglio se e quando il Governo chiederebbe nuovi fondi per la spedizione del Tonkino. Il presidente del Consiglio prese la palla al balzo, e rispose che l' attendeva ad una interpellanza, e perciò aver esso deposto sul tavolo del presidente della Camera il rapporto ufficiale della situazione.

In quanto poi ai nuovi fondi, il ministero non avere per ora nulla a domandare.

Il presidente del Consiglio, gettando all' ingiro uno sguardo, s' accorse che la maggioranza era con lui, e discese dalla tribuna contento di se e della disciplina dei suoi amici.

Si è ripresa la questione della legge municipale, e su questo terreno il ministero non teme sconfitte. Tutte le smargiassate dell' estrema sinistra sono dunque state smentite, ed il ministero continuerà a governare la Francia per qualche mese, ancora senza crisi e senza incidenti gravi.

Un Deputato della sinistra radicale, il sig. Gatineau, chiederà dunque l'ostracismo di tutti i principi di ex famiglie regnanti.

Gli orleanisti, che hanno moltissimi amici nelle due camere, unitamente ai Bonapartisti, perverranno a far decidere la Camera in favore dello *statu quo*, essendo il governo sufficiente armato per impedire ogni fatto grave da parte dei pretendenti. Arroge che al ministero Ferry non mancherà l'occasione di dichiarare che il Governo si sente abbastanza forte e che quindi una legge d'ostracismo sarebbe un pleonasmo.

Tutto dunque sembra favorire la durata del ministero, il quale attende dal Tonkino delle notizie favorevoli, appena gli spediti rinforzi saranno in linea per riprendere l'offensiva.

La China, è vero, si mostra molto esigente, ma non credesi nelle sfere bene informate, ch' essa ardisca, per ora almeno, di romperla bruscamente colla Francia, ma cerchi invece di guadagnar tempo.

La freddezza del Parlamento nello attaccare un ministero, di cui si conosce la poca attitudine, è un fenomeno politico che merita d' essere studiato. La Francia sa che il ministero attuale non è all' altezza della situazione, perchè vive di giorno in giorno, occupato solo a garantirsi del passato, abbandonando l' avvenire in balìa della fortuna. La Francia non ignora che, oltre Reno, si attende una occasione per attaccar lite. E benchè il paese per tutto ciò ne sia impensierito, pur si lasciano le sorti della Nazione in mani così poco esperte.

Il regime d' una repubblica parlamentare ha esaurita tutta la sua vitalità, e la Francia incomincia ora ad esitare sulla scelta di un nuovo sistema di governo, non avendo altra alternativa che il trionfo della democrazia con una repubblica di fatto, più che di nome, o retrocedere verso la monarchia costituzionale colla restaurazione degli Orleans. Sembra dunque che la apatia attuale sia l' effetto di questa indecisione, e che sia indispensabile un incidente di guerra all' estero, perchè nel sentimento del patriotismo tutti i partiti abbiano nettamente a delinearsi.

Siamo dunque arrivati al quarto d' ora di Rabelais, e, come dicono i tedeschi, al momento psicologico da cui bisogna sortire ad ogni costo.

Intanto il partito anarchico, poco numeroso e diretto da uomini poco pratici, lungi dall' offrire un appoggio alla Sinistra estrema, egli è un' ostacolo, e causa precipua che il partito dell' estrema sinistra non riacquisti il favore che merita veramente, come quello che aspira ad attuare le riforme indispensabili ad una vera repubblica.

Egli è dunque dall' estero che deve venire la soluzione della calma attuale, e gli uomini serii l'attendono, come il marinajo desidera la tempesta che lo faccia sortire dalla calma micidiale che impedisce alla nave di passare la linea dell' equatore.

Nullo.

A Saint Ouen è avvenuto un fatto orribile, nuovo negli annali della criminalità.

Un amante geloso, dopo una lite fierissima colla sua ganza, la prese pel collo, la strozzò e quindi la inchiodò sul pavimento della stanza.

Un discorso di Genala.

Aquila, 28. Al finire del banchetto per la inaugurazione della ferrovia (vedi telegrammi di ieri) il Sindaco bevette alla famiglia reale (*vivi applausi*).

Bastogi fece la storia delle ferrovie meridionali.

Genala rilevò i benefizi immensi delle ferrovie che sono opera altamente civile e nazionale, e potentemente economica. Esse accumunano uomini, idee e prodotti; ogni maniera spontanea di manifestazione fatta da tutto un popolo, come la nostra unità nazionale, non avrebbe in breve ora potuto assodarsi senza questo strumento.

Quindi è argomento d'orgoglio vedere in pochi anni l' Italia coprirsi di ferrovie, e sarebbe sprone per il governo, se ne avesse bisogno, di completare le ferrovie che le nostre condizioni economiche richiedono. Mi sento orgoglioso di potere con la mia opera soddisfare questo bisogno; la sicurezza del paese lo esige. Questo noi dobbiamo al pensiero italiano, al capitale, al lavoro dell' operaio.

Ecco le tre forze della civiltà moderna. Io faccio voti che esse si trovino concordi nel raggiungere i progressi; certo che nulla riuscirà più gradito al re e alla famiglia reale a cui trasmetterò il saluto di queste popolazioni (*vivi applausi*).

Parlarono poscia il sindaco di Roma e Arbib a nome della stampa.

Il ministro, mercoledì, tornerà a Roma.

Intolleranze dei clericali.

Come si usa in tutta l' Italia, anche a Caltanissetta, morendo un membro di una Società, i consoci, con la rispettiva bandiera, l' accompagnano dall' abitazione alla Parrocchia.

Monsignore Guttadauro, forte del risveglio del suo partito, incoraggiato dalla tolleranza del Governo e dei liberali, ha il coraggio di ordinare quanto appresso:

« Allorchè avverrà la morte di alcuno, ascritto a cotali Società puramente civili, *che sia morto in grembo alla Chiesa*, i Reverendi Cappellani di servizio, essendo invitati a far rilevare il cadavere dalla casa o dalla chiesa per condursi al Cimitero, prenderanno tosto informazione, se la Società o le Società del luogo interverranno e se con bandiera. In tal caso avvertiranno i congiunti a far sì che questa non si porti: e laddove ciò non potrà ottenersi, *il Cappellano si asterrà dal benedire il cadavere* e la croce non apparirà in quell' associamento. Così ancora il Clero si asterrà dall' intervenirvi — Se alcuna delle Società, intervenendo in corpo, vorrà entrare in Chiesa con la bandiera o con altri emblemi, il Rettore della Chiesa impedirà le esequie funebri. »

Monsignore infine minaccia a tutti i soci l' interdizione dai sacramenti, considerandoli ribelli all' autorità ecclesiastica.....!

Tutto il mondo è paese.

Milioni sprecati.

Mandano da Fiume (Austria) una seria notizia: il nuovo porto costruito per lo scarico del petrolio, opera che ha costato nientemeno che 1,400,000 fiorini — è inservibile per difetto di fondo, non potendo accostare alla sponda alcun bastimento di grossa portata. Si afferma che ciò risulta dai rilievi tecnici e che il governo marittimo studia ora la maniera di spendere altri milioni in scavi per rimediare all' enorme fallo.

I giornali annunziano che nella autopsia della salma del celebre scrittore russo Turguenieff si constatò che il suo cervello pesava 2012 grammi, mentre il cervello di Cuvier che, fra quelli di uomini celebri, si riteneva il più pesante, non aveva che 1806 grammi.

Brigantaggio in Dalmazia.

A quanto si telegrafa da Ragusa, le bande di predoni comparse nella Erzegovina, lungo il confine del Montenegro, infesterebbero anche la Dalmazia meridionale. Queste bande sono composte di refrattari alla coscrizione. Gli abitanti di parecchi villaggi, molestati dalle loro scorrerie, cercarono di difendersi, e già ebbero luogo parecchi conflitti. Ora domandano l' istituzione di appostamenti di gendarmeria.

Assassini ed assassinati.

Cagliari, 27. L' assassinio del messo esattoriale di Laconi, Francesco Maccioni, avvenne per strangolamento.

Il Maccioni venne derubato del portafogli contenente l. 500.

Il movente pare sia vendetta di donne.

Sassari, 27. In regione Domacolo si è rinvenuto il cadavere di certo Sini Pischi Giovanni di anni 18 da Oliena. Credesi che il disgraziato giovine sia stato assassinato a scopo di depredazione.

Sassari, 27. La scorsa notte i carabinieri arrestarono Frasconi Pietro, Frasconi Francesco, Giacone Salvatore e Pala Antonio, autori dell'assassinio Dusso Agostino di Capraia, ricco possidente, avvenuto nel 3 giugno scorso nei pressi di Palan, rimpetto a Caprera.

Contemporaneamente si arrestava anche il bandito Pala Giagone Giammaria reo di altro assassinio.

Un interessante natalizio.

Emergere! Sommergere!...

Di tutte le cose sono queste due fasi che interessano specialmente l' umanità e lo spirito indagatore di molti pensatori ha invano fantasticato in tutti i tempi per determinare l'*Alpha* e l'*Omega* dei pianeti e della nostra terra stessa secondo le leggi che la governano.

Riusciti non ci sono però; la longevità del nostro pianeta ha smentito fino ad ora tutte le profezie di finimondo delle quali con predilezione si servirono come di spauracchio, pel passato, molti impostori. Ma le fantasie non si sono solamente esercitate a divinare l' avvenire della terra, ma benanco a indagare sul suo passato.

Si frugò nella caligine più remota, s'interrogarono i miti ed il risultato di tante indagini si fu: (lettore non stupirti troppo) *che il giorno natalizio del mondo è il 26 ottobre.*

Tu domanderai facilmente di qual anno; questo però, amico lettore, non lo dicono gli *uomini dell' arte*, quantunque giurino che al 26 ottobre incominciò l' impasto di questa volgare pallottola di fango sulla quale io e tu trasciniamo la vita.

Così almeno si calcola nella Cronologia Turingia e così la pensa Museo Calvisio morto nel 1617.

Oltre di lui, molti altri dotti si sono provati a schiarire questa antichissima questione. Il rettore *Hogel*, in Gera scoperse, cioè, che il mondo incominciò a venir creato *verso sera*. Il prelato inglese *Usher* (m. 1636) trasporta invece questa data al 23 Ottobre, e dice che il 28, Venerdì, fu il giorno *natalizio di Adamo*.

Dante opina in nome della poesia che il mondo sia stato creato di primavera. Con lui si accorda il dogmatico Alsted di Herbern (m. 1638) mentre il teologo di Zurigo Heidegger dice chè assolutamente bisogna ritenere l' autunno quale epoca della creazione.

Quando vi concordano tanti insigni pensatori bisogna ben crederci; e a noi non resta altro che di augurare ai due emisferi pace, buona salute ed una lunga vita in occasione del loro.. *ennesimo* natalizio testè ricorso.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il *Diritto* e l'*Opinione* pubblicano il discorso pronunciato dal banchiere Bastogi ad Aquila in occasione dell' inaugurazione della ferrovia Terni-Aquila. Bastogi affermò che la Società esercita 1653 chilometri di ferrovie facendo risparmiare allo Stato 96 milioni.

Piacenza. Domenica sera Giuseppe Piccoli, muratore, mentre voleva attraversare il binario del tramway a porta San Lazzaro, fu sopraccolto dal treno proveniente da Ponte dell'Olio e orribilmente schiacciato.

Bologna. Certo Giuseppe Vignoli, settantenne, muratore, avendo sorpreso la propria figlia separata dal marito, insieme al di lei amante, dopo vivissimo alterco la uccideva, servendosi di un puntaruolo.

Il parricida costituissi in carcere.

Genova. Mentre l' apparatore della Madonna di Monte, staccava un addobbo di quella chiesa, precipitò dal cornicione esterno.

Ebbe la testa sfracellata e morì sul colpo.

Taranto. A Martina Franca certo Giovanni Greco tentò di strangolare il proprio padre per derubarlo di lire 400.

Il parricida fu arrestato mentre fuggiva col bottino.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Il Comitato della delegazione austriaca votò il bilancio del ministero degli esteri secondo il progetto del governo.

Germania. Si assicura che Bismarck è stanchissimo. Egli ha chiamato a Berlino De Keudell per crearlo vice-cancelliere dell' impero.

CRONACA PROVINCIALE

Servizio ferroviario. Il servizio di trasbordo fra Venzone e Stazione della Carnia probabilmente cesserà stasera o domani.

Cronaca spicciola. *Pontebba, 28 ottobre.* Jeri l'altro, ignoti tagliarono di notte tempo l' uccellanda a vischio e lacci di Bertossi Fiorenzo, il quale, portatosi all'alba sopra luogo per uccellare, trovò tutto distrutto. Le autorità fanno le loro indagini per trovare i colpevoli.

Venne smarrito quest' oggi nel paese un ciondolo d' oro. Chi lo avesse trovato, farebbe grata cosa portandolo nella bottega del sig. Englaro, che riceverà competente mancia.

Jeri sera, gli amici del nostro concittadino Zardini Antonio, ex Giudice Conciliatore, Consigliere comunale e membro del consiglio direttivo della Società filodramatica, gli offrirono una cena, dovendo lo stesso assentarsi da Pontebba per un indeterminato tempo: e ciò in segno di sincera stima ed amicizia. E quest' oggi la banda musicale accompagnavalo al treno diretto. Gli auguro di nuovo in nome dei suoi sinceri amici, prosperità e fortuna.

CRONACA CITTADINA

L'Amministrazione della ***Patria del Friuli*** *prega i soci di città ed i soci provinciali a mettersi in regola con essa per l' associazione a tutto dicembre. Questa preghiera è poi indirizzata specialmente a quei soci, che, oltrechè per l' anno in corso, sono in debito per maggior periodo di tempo.*

Il Consiglio Provinciale tenne ieri la annunciata seduta, presenti 34 consiglieri. Presiedeva il Presidente co. comm. G. Gropplero; segretario, il D.r Antonio Magrini. Assisteva quale Commissario governativo il R. Prefetto comm. Gaetano Brussi. In seduta privata venne ammesso senza discussione a favore del Direttore degli uffici d' ordine signori Pietro Franceschinis l' aumento di stipendio da l. 2000 a l. 2300 a decorrere dal 1 nov. Si autorizzò il pagamento immediato, anzichè nell' 84, della gratificazione accordata agli impiegati amministrativi nella seduta del 24 ottobre.

In seduta pubblica si approvò il consuntivo 1882, dopo animata discussione specialmente fra il revisore sig. co. Nicolò Mantica e il Deputato cav. D.r Andrea Milanese.

Senza discussione si approvò pure la proposta deputatizia riguardo ai prestiti ai danneggiati dalle inondazioni del 1882.

Fu approvata la proposta del consigliere De Rosmini tendente a sollecitare del R. Ministero l' applicazione nella provincia di Udine della Legge 12 giugno 1866 N. 2767 sulla coltivazione delle risaie. Venne proposta ed accettata la sospensiva riguardo all' altro oggetto di iniziativa dello stesso nob. Rosmini riflettente l' intervento del rappresentante della Provincia nel Consorzio del Ledra-Tagliamento. Si accolse in massima la proposta del D.r Pio Vittorio Ferrari in riguardo all'emigrazione, specialmente dei capi di famiglia che lasciano le mogli e figli senza mezzi di sussistenza, quindi a carico della beneficenza de' Comuni rispettivi.

Atti
della Dep. Prov. del Friuli.

Seduta del giorno 28 ottobre.

La Deputazione Provinciale approvò i bilanci preventivi 1884 dei Comuni sottoindicati colla sovraimposta addizionale di fronte a ciascuno indicata, cioè:

1.	Pel Comune di Lusevera coll'addizionale di	L. 1.18.—.—
2.	id. Amaro	» 2.90.—.—
3.	id. Montereale Cellina	» 2.57.—.—
4.	id. Pavia di Udine	» 1.22. 5[10
5.	id. S. Vito di Fagagna	» 1.55.—.—
6.	id. Bertiolo	» -.90.—.—
7.	id. Pasian di Pordenone	» 1.68.98.—
8.	id. Collor. di Mont'Albano	1.—.—.—
9.	id. Cassacco fraz. omon.	» 1.51. 432
	id. » » Raspano	» 1.50. 0.69
10.	id. Pradamano	» 1.16.—.—
11.	id. Zuglio	» 1.50.—.—
12.	id. Moruzzo	» 1.29.—.—
13.	id. Aviano	» 1.63.—.—
14.	id. Cavazzo Carnico frazione omonima	» 2.60.—.—
	id. » » Cesclans	» 2.15.—.—
	id. » Somplago e Mena	» 2.40.—.—
15.	id. » di Bordano coll'addizionale di	» 2.30.—.—
16.	id. Artegna	» -.95.—.—
17.	id. S. Quirino	» 1.36. 5[10
18.	id. Dign. fraz. di Carpacco	» 1.06.18.—
	id. » » Vidulis	» 0.76.83.—
19.	id. » S. G. della Rich.	» 1.46.—.—
20.	id. Tarcento	» 2.15.—.—
21.	id. Magnano in Riviera	» 1.25.—.—
22.	id. Cordenons	» 1.37.—.—
23.	id. Bicinicco	» 1.56.13.—
24.	id. Casarsa	» 0.89.200.-
25.	id. Tavagnacco fraz. om.	» 1.14.—.—
	id. » » Adegliacco	» 1.30.—.—

In riscontro a domanda fatta alla Direzione delle Ferrovie dell' Alta Italia, perchè il Treno N. 336, che parte da Udine per Pontebba, anzichè alle ore 6.25 di sera parta verso le 4 pom. la Direzione suddetta dichiarò la propria dispiacenza di non poter per ora aderire alla fattale domanda che pregiudicherebbe gravemente il servizio.

Autorizzò a favore delle sottoindicate Ditte ed Enti Morali i pagamenti che seguono, cioè:

Al sig. Capellari Bortolo L. 2000, quale I rata d'acconto pei lavori e forniture d' ordinaria manutenzione della strada Provinciale Pontebbana da 17 luglio a 20 ottobre anno corrente.

Alla signora Beretta contessa Teresa vedova Belgrado di L. 660, ed al sig. De Gleria Luigi L. 100 per pigioni dei locali occupati dall'Archivio Prefettizio.

Ai Consorti Conti Spilimbergo di L. 175, ed alla signora Poletti Teresa di L. 315 per pigioni dei locali occupati dagli Uffici Commissionali di Spilimbergo e Pordenone.

Al sig. Pascatti Antonio di L. 700 ed al Comune di Azzano X di L. 240 per fitto dei fabbricati in San Vito al Tagliamento ed Azzano, ad uso di Caserma dei R. R. Carabinieri.

A diversi Comuni di L. 110:40 in rimborso di sussidi antecipati a domicilio a mentecatti poveri ed innocui della Provincia.

Furono inoltre trattati altri N. 46 affari, dei quali N. 14 d' ordinaria amministrazione della Provincia; N. 28 di tutela dei Comuni; N. 3 interessanti le Opere Pie, ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati N. 78.

Il Deputato Provinciale
A. Milanese
Il Segretario *F. Sebenico.*

Pel miglioramento della razza bovina. Sappiamo che entrò i primi del venturo mese giungeranno undici vitelle svizzere della razza Schwiz.

Le fanno venire alcuni possidenti associatisi per lo scopo. È un fatto che merita additato come esempio a tutti.

La pescaia di Zompitta. Domenica, la Presidenza del Consorzio Rojale, assieme all'ing. cav. Asti recossi alla Pescaia di Zompitta per esaminare *de visu* i guasti recativi dall' ultima piena del Torre. Sappiamo che venne incaricato l'ing. Broili di redigere due progetti, uno per il riatto della palizzata provvisoria testè rovinata; ed un altro per la costruzione di un' opera stabile in muratura che completi la pescaia e che renda quindi più sicura e costante la distribuzione delle acque alle nostre roggie.

Noi crediamo preferibile l'attuazione del secondo progetto che, per quanto sentiamo, implicherebbe una spesa di cinquantamila lire; mentre la riattivazione della palizzata in legno — di meno durata e più facilmente danneggiabile dalle eventuali piene — porterebbe una spesa di lire seimila. E la crediamo preferibile in quanto che le nostre roggie, dopo la costruzione della Pescaia avendo un corso d' acqua regolare e continuo, hanno acquistata una certa importanza industriale e dànno alimento a piccoli stabilimenti, massime a molini; i quali, come si vide nei due o tre giorni di inaspettata asciutta per i guasti lamentati, quando manca l'acqua, subiscono danni considerevoli.

Di più, costruendo l' opera stabile in muratura, si può aver disponibile un metro cubo di acqua di più; il quale, ceduto allo stesso prezzo che le acque del Ledra, darebbe un prodotto annuo di sedici a diciottomila lire. Fra le altre, lo stesso Municipio di Udine potrebbe usufruire di quel nuovo quantitativo d' acqua come acqua potabile, che sarebbe invero eccellente.

Vedremo cosa deciderà l'Assemblea che certamente verrà convocata quando i due progetti saranno compilati.

Frattanto si è riparato provvisoriamente, prendendo l' acqua per le roggie in un altro punto.

L' opera del signor Zai. Dell' opera del signor Paolo Giacomo Zai intorno alla spedizione dei Mille abbiamo parlato altre volte. È il più completo lavoro che sia stato compilato per quella gloriosa epopea. Ora rileviamo che essa tornò utile anche al Ministero, il quale, sin dal 1878, ebbe ad esprimere la propria gratitudine — con lettera al Prefetto di allora — per avere il nostro patriotta offerto tutti gli schiarimenti e le notizie da lui possedute, per le quali si potè completare il Ruolo compilato a cura dell' Ufficio ministeriale.

Teatro Minerva. Domani dunque mercoledì, alle ore 8 pom., prima rappresentazione della *Nuova Compagnia di opere Comiche e Balletti* col *Pipelè.*

Oggi — presso il Camerino del teatro — l'abbonamento si riceve dalle ore 11 alle 2 pom.

Prezzi per n. 20 Rappresentazioni l. 12. Pei signori impiegati ed agenti di Commercio l. 10. Una poltrona l. 12. Una sedia in Platea l. 6.

Giovedì 1.o novembre, seconda Rappresentazione del *Pipelè.* Venerdì riposo.

Un carretto ed una botte di vino. Verso mezz' ora dopo mezzogiorno si vide jeri certo Lodolo Pietro detto Caporal inseguire di corsa per Mercatovecchio — con una frusta in mano — un ragazzo: non lo raggiunse però. Cos' era stato? Quel ragazzo, assieme ad un suo compagno, spingeva un carretto; e giuocando, com' è costume di quella età; per poco non fu causa che una botticella di vino si ribaltasse, ove il Lodolo non vi avesse provveduto a tempo. *Inde irae.* L' altro ragazzo, *sequestrato* assieme al carretto, strillava che pareva la fine del mondo; ed un cinquantina di persone s' erano raccolte in un sottoportico, dove il Caporal e l' oste cui era diretta la botte maltrattavano a parole il ragazzo.

Tutto finì senza guai.

Lettera aperta. *Sig. N. N. Codroipo.* Ricevemmo vostra quando già era stampata altra lettera da Codroipo. Grazie. Ad un' altra volta.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Rivista settimanale

Udine, 29 *ottobre.*

Grani. Giovedì e Sabato ebbimo due mercati frequentati da numeroso concorso di venditori. Gli affari si fecero calmi per mancanza di compratori, specialmente del Canale del Ferro e della Carnia, trattenuti dall' accorrere per l' interruzione ferroviaria tra Venzone e Portis. Quantunque con marcata calma, pure il genere posto in vendita nei predetti due giorni ebbe sfogo quasi completo.

Lo stato della campagna ci appare bello, giacchè col bel tempo nella settimana si ultimò o quasi, in condizioni favorevolissime, la semina del frumento; ed i cinquantini nei siti che, ancora nell'ultima rivista, si dicevano lasciare speranza alla maturazione, si può accertare ora che arrivino. Fermo sempre che in molti altri luoghi il dubbio è in forte prevalenza.

Il frumento eziandio in questa ottava non subì variazioni nei prezzi, osservandosi però qualche contrattazione di più che nella precedente.

Sul granaio ricevette dalle 21 a 22 lire il quintale, e sul mercato da lire 17 a 17.60 per Ettolitro.

Rovigo tenne fermo il prezzo fatto in aumento, come scrivemmo nell' antecedente rivista, e con meno affari per la renitenza del possidente a vendere. Tale ultima condizione la troviamo in buona parte degli altri mercati del Regno.

A Pest si riscontrò migliore tendenza; e così a Parigi, durante quasi tutta la settimana, si mantenne fermo il frumento e le farine. In America, sempre per mancanza di esportazioni, si quotò con leggero ribasso.

In granoturco, stante la mancanza già scusata di compratori ed anche perchè si trovò il nuovo meno essiccato del solito, gli affari si fe...

---

4 APPENDICE

DELLA PISCICOLTURA

considerata come nuova industria e come mezzo di migliorare l' alimentazione delle campagne

STUDIO ECONOMICO

dell' avv. cav. G. G. Putelli.

Nullameno la fecondità, per quanto prodigiosa, de' pesci, non approderebbe a scopo di riproduzione, se non si lanciassero nello stagno e maschi e femmine di eguale specie, e gravissima diffalta ne risentirebbe il prodotto, quando i nuovi abitatori della peschiera non fossero di eguale età e sviluppo, che altrimenti i maggiori e più forti ingoierebbero i deboli e i piccoli. Diritto consiglio è adunque dividere i neonati dai grandicelli, e questi dagli adulti; onde alla voracità de' pesci mirando, nel primo bacino allogherei i pesci novelli, i quali, trascorso un anno, passerebbero nel secondo, e dopo due, raggiunta l' età della fecondazione e della pesca, nel terzo scompartimento avrebbero costante dimora. Da questo, che servirebbe anche da vivaio, si piglierebbero poi i pesciolini necessari a rifornire il primo bacino, e così, con alterna vicenda di generati e di generatori, la peschiera basterebbe da sè alla propria conservazione.

Vivono ne' nostri fiumi e canali varie specie di pesci per natura e per costume diversi, avvegnachè taluni si compiacciano di limpide acque tra ghiaie nitidissime fluenti, mentre altri amano meglio le acque grosse de' paludi e de' fossi e i loro fondi melmosi (1). Il Carpione, la Trota, il Temolo, il Barbio, la Lampreda e il Lasca-Cavedo vanno tra i primi annoverati; il Luccio, la Carpa, la Tinca, l' Anguilla e il Ghiozzo tra i secondi. Quelli, tranne il Lasca-Cavedo, forniscono ottima carne, anzi il Carpione, la Trota e la Lampreda, a giudizio de' buongustai, sono il saporitissimo dei bocconi; gli altri di più modesti onori se ne stanno paghi. Questi i pesci che si avrebbero a scegliere per fecondare le nuove peschiere, ma non si accolga, anzi si scacci, se mai vi s'introduca, il Luccio, che, d' indole fierissima e famelico sempre, mena strage su quanti pesci gli venga fatto di assalire e rotare il dente.

Chi voglia aprire una peschiera, forza è dunque che ponga mente alla natura e ai costumi de' pesci, e la fecondi di una o due specie, cui la qualità dell' acqua e del fondo sieno più ai loro istinti corrispondenti, e siccome il pesce non vive di sola acqua, e' farà mestieri che crescano e vegetino nello stagno alcune piante acquatiche, alimento a un tempo e ricovero a deporre gli ovicini.

E quì cade spontanea la domanda? L' uso del pesce, come alimento, cesserebbe o diminuirebbe le devastazioni della Pellagra? Non parmi lo si possa revocare in dubbio, se i paesi litorani, se Marano, e, nel Friuli geografico, Grado ne vanno immuni. Al quale proposito una speciale conferma darebbe il Comune di Latisana. Si protende esso a settentrione e occidente verso la marina, a levante sulle ventilate sponde del Tagliamento si allarga. Là, l' aria è greve, umida, plumbea, ma coloro che abitano tra quei paludi si nutrono di pesce, e la Pellagra è loro ignota; quì l' aria è pura, balsamica, da bersi a consolazione, ma difetta il pesce, e la pellagra terribilmente percuote i villaggi. Io non so se questi fatti sieno sufficienti a convalidare la mia affermazione, ma mi sembrano tali da fornire almeno argomento di studio, e che una qualche peschiera, dischiusa a mò' di esperimento, sia della mia proposta suggello o confutazione. Il Comune, che, tramutando il più infecondo de' terreni in sorgente viva di produzione, aprisse una peschiera a profitto de' suoi, acquisterebbe una proprietà, che dalla legge civile e penale gli sarebbe del paro assicurata. Tuttavolta improvvido consiglio stimerei lo abbandonarla, non vigilata, al pericolo de' furti, o, quel che è peggio, al pericolo che si facesse sperpero de' pesciolini destinati alla riproduzione, causa che fu principalissima delle misere condizioni a cui la pesca delle acque dolci è ridotta. L' articolo 16 del Regolamento pubblicato per la esecuzione della legge 4 marzo 1871 sulla pesca pluviale e lacuale, e che determina in apposita Tabella la lunghezza cui devono attingere i pesci, onde la preda non sia vietata, gioverebbe che rigorosissimamente fosse osservato.

(continua.)

cero con calma e sul chiudere del mercato di sabato si dovette registrare ribasso. Dimodochè il nuovo si quotò da l. 8.50 a 11.25 all'ettolitro ed il vecchio da l. 12.40 a 12.50.

Più sostenuto lo si riscontrò a Rovigo ed a Pest e Genova per mancanza d'importazioni su quei mercati. Sugli altri mercati, invariato.

Assai poco di segale, lupini e sorgorosso vedemmo sul mercato; di conseguenza anche poco possiamo dire in merito di questi articoli. La prima non seppe oltrepassare le lire 11 all'ettolitro; i secondi oscillarono da 7.50 a 8.10 (ribasso) e l'ultimo da 6 a 7 (ribasso).

Numerosi contratti avvennero nelle castagne perchè in abbondanza poste in vendita. Non essendo però molte le ricerche per l'esportazione, i corsi subirono ribasso anche per la calma con cui il piccolo consumo venne ad approvigionarsi. I prezzi fatti furono dalle 10 alle 15 il quintale.

Movimento di cereali. Nell'ultima settimana dall'America per l'Europa si spedirono 750,000 staja di frumento (precedente 980,000) e 960,000 di granoturco (precedente 1,400,000).

Vini. La settimana trascorse con non molti affari in vino nuovo friulano e quelli definiti segnarono fermezza intorno al limite dei prezzi da noi dati fino dalla precedente ottava.

Ribolla da l. 40 a 50; nero 48 a 55; Pinot 60; Americano 30 a 35.

Alcuni acquisti si riscontrarono nel Friuli oltre il confine.

Quantunque anche in quei luoghi la vendemmia, presa nel complesso, non abbia dato che un risultato scarso, cioè sotto la metà dell'antecedente, pure i prezzi fatti finora offrono qualche vantaggio sui nostri. La ribolla si acquistò da fior. 16 a 18, come le qualità nere della Bassa si ebbero da 20 a 22 fior. all'Ett.

Dagli altri mercati italiani le notizie sono assai discordi. Per esempio in Sicilia troviamo rialzi, nel Napoletano piuttosto calma. Sulla piazza di Genova i compratori hanno fede nel ribasso. Nella Romagna vi è un po' di calma, mentre nel Modenese affari ne furono fatti ed abbastanza attivi nelle qualità fine.

Ciò che può influire decisivamente in favore dei vini nazionali è la speculazione francese; e difatti sappiamo che in questa settimana case francesi si provvidero di vini italiani di varie località, specialmente del meridionale, per circa 400,000 ettolitri. Continuando su questa scala, non v'ha dubbio che udremo tra breve pretese maggiori delle attuali da quei possessori.

La nostra Piazza anche nella decorsa settimana operò per circa 1300 ett. di diverse provenienze nazionali a prezzi invariati dagli ultimi dati.

Udine, 30 *ottobre.*

Mercato granario. Fornito e calmo. Ribasso nel granoturco.

Ecco i prezzi praticati per *Ettolitro* prima di porre in macchina il giornale:

Gran. com. vecch.	da L. —.—	a	12.—
id. id. nuovo	» 8.75	»	10.70
Id. Giallоncino detto	» 12.—	»	13.—
Id. Pignoletto vecch.	» —.—	»	—.—
Frumento nuovo	» 17.—	»	17.50
Frumento da semina	» 18.—	»	19.—
Segale	» 11.—	»	11.15
Lupini	» 7.—	»	7.75
Sorgorosso	» 6.—	»	7.50
Castagne per quint.	» 10.—	»	15.—
Miglio nuovo	» —.—	»	—.—
Fag. di pianura	» —.—	»	—.—
Orzo brillato	» 16.—	»	16.50
Avena il quintale	» —.—	»	—.—

Mercato delle uova. Si vendettero 5000 uova a l. 95 il mille.

Mercato del pollame. Sostenuto. Le oche peso vivo al chilog. da cent. 80 a 90. Polli d'India id. l. 1.10 id. femmine id. l. 1. Galline il paio da l. 3.50 a 4.50. Polli id. 1.80 a 2.20 secondo il merito.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 29 ottobre

Rendita god. 1 gennaio 88.73 ad 88.83. Idem god. 1 luglio 90 90 a 91. Londra 3 mes. 24.95 a 25,01; Francese a vista 99 55 a 99.70,

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a . ; Bancanote austriache da 209.50 a 210.—; Fiorini austriachi d'argento da . a . .

BERLINO 29 ottobre

Mobiliare 480.50; Austriache 532.—; Lombarde 245.— Italiane 90.25

LONDRA 27 ottobre

Inglese 101. 7/16 Italiano 90.1/4 Spagnuolo Turco.

PARIGI 29 ottobre

Rendita 3 0/0 78.95; Rendita 5 0/0 108.32 — Rendita italiana 90.85; Ferrovie Lomb. — — Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 131.50 : Obbligazioni —.—; Londra 25.22; Italia 3/8 ; Inglese 101.7/16 Rendita turca 9.87.

VIENNA 29 ottobre

Mobiliare 282.80; Lombarde 144.30 Ferrovie Stato 312 60; Banca Nazionale 838—; Napoleoni d'oro 9.54 ; Cambio Parigi 47.60; Cambio Londra 120.95; Austriaca 79.10.

FIRENZE 29 ottobre

Napoleoni d'oro 20. — ; Londra 24.98 Francese 99.70; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —.— Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana ; Credito Italiano Mobiliare — ; Rendita italiana 90.92 1.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 30 ottobre

Rendita austriaca (carta) 78.65; Id. austr. (arg. 79.70. Id. austr. (oro) 99.35.

Londra 120 —; Argento —. ; Nap. 9.54 1

MILANO 30 ottobre

Rendita italiana 91.05; Serali —.—

PARIGI 30 ottobre

Chiusura della sera Rend. 91.10.

Marchi 1.22.1/2

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura (N. 93) contiene:

1. Domenica Dolce per i proprii figli minori fu Leonardo Modotti, accettò l'eredità abbandonata dal loro padre Leonardo fu Domenico Modotti, morto senza testamento nel 16 settembre p. p. col legale beneficio dell'inventario.

2. L'Esattore di Udine fa noto che nel 20 nov. pross. alle 10 ant. davanti la Pretura del II Mandamento di Udine si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

3. A tutto il 15 nov. p. v. è di nuovo aperto presso il Comune di Talmassons il concorso ai seguenti posti di maestra: 1° per la scuola femminile delle frazioni di Flumignano e San Andrat; 2° per la scuola femminile della frazione di Flambro, per ognuno dei quali fu portato lo stipendio a lire 400 annue.

4. L'Esattore di Platischis fa noto che nel 17 nov. pross alle 10 ant. davanti la Pretura di Tarcento si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

5. Lo stesso avverte l'Esattore dei Comuni di Cassacco e Tricesimo.

6. A tutto 15 nov. pross. è aperto presso il Comune di Bicinicco il concorso al posto di maestra in quel capoluogo coll'annuo stipendio di lire 366.66.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corte d'Assise di Udine. Ruolo delle cause da trattarsi nella prima Sezione quarto trimestre 1883, mese di novembre: 6,7, Novello Pietro, furto, test. 15, P. M. cav. Cisotti, dif. Girardini.

Id. 7 Quaino Francesco, stupro P. M. id. latitante.

Id. 8, 9: Del Bianco Arturo, furto, test. 19, P. M. id. dif. Dabalà.

Id. 10: Paviotti Gio. Batta, furto, test. 12. P. M. id. dif. Tamburlini.

Id. 13, 14: Odorico Giuseppe, ferite con morte, test. 22 P. M. id. dif. D'Agostini.

Id. 15, 16: Cossio Pietro, furti, test. 25, P. M. id. dif. id.

Id. 17: Bersogna Valentino, incendio, test. 11 P. M. id. dif. Luzzatti.

Id. e seguenti: Varaschini Antonio, Veronese Maria, furti test. 70, P. M. id. dif. Bizio e Monti.

FATTI VARJ

Era pazzo? Scrivono da Acqui, 23, alla *Gazzetta Piemontese*:

Un grave fatto contristò il paesello di Strevi. Nelle vicinanze di esso vi è una piccola borgata detta dei Sacconi, dal nome delle famiglie che vi abitano. Or bene, nella notte di lunedì scorso, un tale Badino, ammucchiato del fieno attorno a quattro o cinque case, vi appiccò tranquillamente il fuoco, quindi tirò un colpo di pistola contro la propria madre, la quale, fortunatamente, non fu colpita. Altrettanto non potè dire la moglie del Badino: quel forsennato, inseguita la moglie, le tirò un colpo di pistola, e la ferì gravemente al fianco. Il danno arrecato è gravissimo; di tre o quattro case non rimangono che rovine fumanti. L'Autorità giudiziaria si recò immediatamente sul luogo, ed i carabinieri procedettero all'arresto del Badino, il quale avrà certamente dalla Giustizia la pena che si merita il di lui grave delitto.

Una prima donna. La celebre prima donna Lucca si reca a Mosca, dove si tratterrà quattro settimane, e le verranno corrisposti 40.000 rubli. Da Mosca andrà a Berlino, dove canterà per sei sere, poi tornerà a Vienna. Pel maggio e giugno è scritturata per Londra; il direttore Gye le pagherà, per quei due mesi, la somma di 100,000 franchi. Per l'inverno 1884-85 la Lucca ha avuto una proposta dell'America — 500,000 franchi per sei mesi.

Sciopero di ballerine italiane in America. Il corpo femminile di ballo del Niblos Garden minaccia di far sciopero per un inganno colossale di cui furono vittime prima di lasciare l'Italia. Non conoscendo il valore del denaro, accettarono una scrittura di otto mesi per un compenso di 25 dollari mensili, somma appena sufficiente per vivere.

Il testamento di Tourguéneff. I giornali russi pubblicano il testo del testamento di Touguéneff. Questo documento è scritto sopra un foglio di carta da lettere di piccolo formato, portante le iniziali J. T. e in testa *Bougival. Les Frênes Châlets.* E' così concepito:

«J'institue Madame Pauline Viardot ma légataire universelle en tous biense.

«Bougival, 14 juin 1883.

«Ivan. Tourguéneff.»

Quaranta milioni. Srivesi da Boston, 11 ottobre:

« Oggi ebbe luogo il matrimonio di John F. Andrew, figlio dell'ex governatore Andrew, e miss Harriet Thayer, figlia del defunto Nathaniel Thayer. Questo sposalizio è, per l'alta società, il principale avvenimento della stagione.

» A mezzogiorno la chiesa della Trinità era affollata e presentava la più grande profusione di fiori che si sia mai vista in Boston. Il pulpito era tutto coperto di decorazioni florali sormontate da un arco alto venti piedi tutto formato di rarissimi fiori esotici; ve n'era per migliaia e migliaia di dollari.

» Gli intervenuti appartendono, naturalmente, alla più alta classe della società bostonese; la cerimonia fu celebrata dal reverendo don Philipps Broocks.

» La fidanzata è recentemente entrata in possesso di una sostanza di otto milioni di dollari (quaranta milioni di franchi), e cioè della metà dell'eredità di suo padre che morì pochi mesi or sono lasciando 16 milioni da dividere fra le sue due figlie.»

L'Esposizione elettrica di Vienna verrà chiusa la prossima domenica.

700 operai mugnai di Marsiglia si sono messi in isciopero.

L'agitazione popolare in Portogallo è vivissima.

ULTIMO CORRIERE

La morte di un cardinale.

È morto il cardinale Bonnechose. La sua morte fu causata da una caduta che fece quindici giorni fa alla stazione di Parigi.

Il cardinale nato nel 1800 era senatore, e fu nominato principe della chiesa nel 1813.

Al Senato pronunziò fierissimi discorsi contro l'Italia e in favore del temporale. Propose nel 1867 un ordine del giorno in cui chiedeva al governo francese di distruggere l'unità italiana per riporre il Pontefice sul trono.

Cassagnac in furia.

Cassagnac in una sala dei passi perduti, non salutò Brisson presidente della Camera, e strapazzò invece l'usciere che lo avvisò del passaggio del presidente, invitandolo a levarsi il cappello. Soggiunse:

« Soglio levarmi il cappello solo dinnanzi al Sacramento ed ai preti, e Brisson non è Dio, nè un morto. I deputati, continuò, quando sono nel Palazzo Borbone sono in casa propria. Poichè essi nominano il presidente possono salutarlo quando loro pare e piace. Non siamo più al tempo di Gesler. »

Proseguì con maggiori insolenze.

Uno sciopero in vista.

Telegrafano da Biella: 28, alla *Piemontese*:

Oggi si tenne a Trivero, grosso Comune di circa 5000 abitanti, una riunione di operai, i quali decisero di iniziare e provocare uno sciopero generale nel biellese.

Tre compagnie di soldati occupano Trivero e Mosso Santa Maria per prevenire i disordini.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 29. *(Camera).* Alla fine della seduta, Granet presentò la domanda di interpellare sulla questione del Tonkino.

Si discuterà domani.

Gatineau aggiornò a dopo la discussione del Tonkino la presentazione della proposta di espulsione dei principi.

La *Patrie* smentisce formalmente l'intenzione di abdicare attribuita al Re di Portogallo.

Decrais riparte oggi per Roma.

Vienna, 29. (Comitato della delegazione austriaca). Discutendosi lo stato delle relazioni estere, Kalnoky, rispondendo alla domanda sulla situazione politica in Europa, conferferma nuovamente che i rapporti dell'Austria con tutte le Potenze grandi e piccole sono affatto amichevoli; egli ha cuore di ripeterlo giacchè le sue dichiarazioni di venerdì furono interpretate nel senso di un colpo portato contro la Russia. Tale non era il senso delle sue parole. Egli aveva contato sulle relazioni della Russia perfettamente normali, ciò non avrebbe potuto dire se non erano amichevoli. Il bisogno della pace non meno generale in Russia che in Austria non è solo nei circoli ufficiali ma nello stesso paese.

I rapporti dei due Governi in tutte le questioni sono improntati di amichevole premura; scorge importanti garanzie su cui fondasi la sua convinzione che la pace è assicurata per molto tempo.

ULTIME

Agitazioni operaie.

Vienna, 29. Un'adunanza tumultuosa di mille tornitori decise di astenersi dalla elezione dei delegati, prevista dalla nuova legge industriale, perchè la ritiene interamente dannosa agli operai.

Carestia nella Repubblica Argentina.

L'*Italia* di Montevideo narra: Tristissime memorie lascierà l'83 in Riola, provincia della Repubblica Argentina (America). La miseria si fa sentire ogni giorno con maggior forza. Le popolazioni della campagna s'aggruppano in massa, chiedendo soccorsi contro la fame. »

Gravi disordini.

Oldenburg, 29. In seguito ad un'offesa lanciata contro la cittadinanza dal maggiore Steinmann, la popolazione si raccolse, in preda a fortissima agitazione, risoluta a demolirne la casa.

Accorsi prontamente forti distaccamenti di fanteria e di cavalleria impedirono, superando gravi difficoltà, che i tumulti continuassero.

Furono strappati dai muri dei proclami affissi, nei quali le autorità raccomandavano la calma.

Altre versioni invece annunciano che avvennero massacri di militari prussiani.

Un battaglione sospetto.

Madrid, 28. È stato improvvisamente disarmato e licenziato il battaglione cosidetto del Circolo, che faceva abitualmente la guardia ai ministeri, ed è stato sostituito da truppa regolare.

Si sospettava che quel battaglione avesse fatto adesione al partito rivoluzionario, e temevasi s'impadronisse del palazzo dei ministeri.

Antoine in libertà.

Metz, 29. In seguito alla decisione della corte dell'impero, il deputato Antoine fu posto in libertà senza cauzione. L'istruzione continua.

Quanto dura il comando dei generali in Spagna.

Madrid, 28. Un decreto del ministro della guerra, pubblicato nella ufficiale *Gazeta*, stabilisce che la massima durata del comando di un generale può essere di tre anni. In seguito a questa nuova disposizione un maresciallo (Quesada), 19 generali di divisione e 60 generali di brigata e molti colonnelli vengono posti in disponibilità. La stessa *Gazeta* pubblica le nomina di 17 nuovi generali.

Il suicidio di un funzionario siamese.

Vienna, 29. Antonio Payer, nativo di Carinzia, gran dignitario alla corte di Siam, segretario privato del re, si è ucciso venerdì con una revolverata nell'Hotel *Stadt Frankfort.*

Ora pare che egli avesse sperperato una somma vistosa datagli dal suo governo per l'acquisto di un centinaio di cannoni Uchatius da campagna.

Payer, giovane di 30 anni, fu trovato morto nella sua stanza in *frac* e cravatta bianca. Si dice che avesse per amante una figurante dell'Opera.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Il solito male.

Alessandria, 29. Il coléra è scoppiato alla Mecca.

I regolamenti ordinari della quarantena furono posti in vigore.

Ieri vi furono sei decessi di coléra ad Alessandria.

Un massacro.

Alessandria, 29. Le tribù montanare sorpresero e massacrarono un distaccamento di 150 soldati egiziani alla gola fra Suakim e Kassata.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

AVVISO.

Il sottoscritto si fa premura di avvertire il pubblico che, sotto la sua direzione fu aperta l'antica trattoria ALLA BELL'ARIA con la nuova insegna: AL CASTELLO DI UDINE. La trattoria é fornita di eccellenti vini nostrani a cent. 60 *e* 80 *il litro, e di ottima cucina, a prezzi limitatissimi.*

Flaibani Giuseppe

AVVISO. D'affittarsi vasto locale in centro della città con giardino e tutti gli utensili necessari per uso birreria.

Sono pure d'affittarsi due camere ed una cucina in primo piano.

Per trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario

Piani Lodovico
in Udine.

20 anni d'esperienza.

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti Bosero e Sandri dietro il Duomo, Udine. [20 anni d'esperienza]

AL NEGOZIO D'OROLOGERIA
G. FERRUCCI

è in vendita un nuovo orologio a sveglio garantito per un anno per **Lire 7.**

Agli orologiai si accorda uno sconto.

RICERCASI Un appartamentino di 3 stanze bene ammobigliate per una o due persone civili nel centro della città in sito ameno e con vista sulla strada.

Rivolgersi all'Ufficio del Giornale.

D'AFFITTARE

un casino di campagna, nelle vicinanze di Udine. Per informazioni indirizzarsi all'Amministrazione del nostro Giornale.

D'AFFITTARE

in Piazza V. E.
gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

Fratelli Dorta.

In via Grazzano N. 95

sono disponibili camere per scolari a pensione.

Rivolgersi per trattative alla proprietaria che ivi abita.

Istituto-Convitto Grillo
TORINO
Via delle Rosine 12 bis

Preparazione ai *Collegi Militari* e di *Marina*, alla *Scuola di Modena* ed alla *Accademia*. Pei programmi rivolgersi al prof. L. Grillo.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo stabilimento può costrurre non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampagno, ne alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si scompongono con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente N. 20 molle a spira tonde, di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente imbottito in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1.95 e largo metri 0.85 e costano sole

LIRE 15

Volendoli franchi d'imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia, aggiungere L. 3.55.

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate e Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrente per fare N. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento pei signori fuori di Milano dovrà essere effettuato antecipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Pei signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli
Milano, Corso Loreto, N. 61, Casa propria.

D'affittarsi anche subito

i mezzadini di Paderni e Baumgarten siti in Piazza Vittorio Emanuele N. 9. Per trattative rivolgersi ai medesimi.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
G. COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
MILANO — Foro Bonaparte, 11

UDINE, Via Aquileja, N. 71
SUCCURSALI SONDRIO — D. Invernizzi
» ANCONA — G. Venturini
» S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

Agente delle due Società riunite: Società Italiana di trasporti marittimi **Raggio e C.** — Compagnia di navigazione a vapore **Rocco Piaggio e figlio.**

Partenze per **Montevideo e Buenos-Ayres**
1 nov. vap. **Orione** 3.a cl. fr. 200 — 12 nov. vap. **Centro America** 3.a cl. fr. 160 — 15 nov. vap. **Italia** 3.a cl. fr. 180 — 1 dic. vap. **Perseo** 3.a classe fr. 200

Per Rio Janeiro
12 novembre vapore **Scrivia** 3.a classe fr. 160

Il primo d'ogni mese per **Nuova-York** colla *Compagnia Bordolese* lire 133 — Il vitto sino al 5 è a carico del passeggere.
Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificato di buona condotta, vantaggi che non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da **Genova a Buenos-Ayres**

Per dettagli, schiarimenti, circolari, ecc., dirigersi alla *Casa Principale* in *GENOVA* non che alle Case Filiali e Succursali. **Affrancare.**

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio, grandine e bestiame = Unione Umbra degli agricoltori.

N. 200 Soprabiti con cappuccio stoffe diagonale fodre flanella L. 18.—

PIETRO BARBARO

UDINE -- Via Mercato Vecchio N.º 2 -- MAGAZZINO DI SARTORIA

GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE NAZIONALI ED ESTERE DI TUTTA NOVITA

Vestiti e Soprabiti da Bambini

Plaids e Coperte da viaggio

Variato assortimento vestiti fatti

Soprabiti mezza stag. pura lana fod. raso da L.	**14 a 45**
Vestiti completi mezza stagione » » »	**20 » 35**
Sacchetti stoffe miste fantasia » » »	**12 » 24**
Calzoni » » » » »	**7 » 14**
Gilet » » » » »	**3 » 6**

Stagione invernale. Concorrenza impossibile.

Soprabiti stoffa diagonali con cappuccio fodre flanella **L. 18 a ----**

Soprabiti Castor e stoffe fantasia fodre flanella e ovatati in raso	**L. 25 a 60**
Collari ruotta stoffe miste e diagonali	» **20 » 35**
Soprabiti e Collaro tre usi	» **40 » 70**
Sacchetti stoffe assortite	» **16 » 30**
Calzoni » **rigate**	» **10 » 18**
Gilet » »	» **5 » 8**

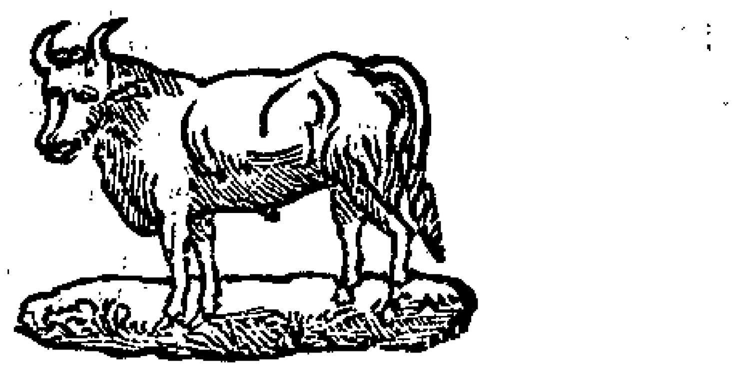
Specialità.

Vestiti da giovanetti e bambini alla novità	**L. 12 a 20**
Veste da camera	» **24 » 45**
Impermeabili	» **30 » 40**

Si eseguisce qualunque commissione in 24 ore.

N. 200 Collari ruota stoffe diagonali L. 20.—

ALLEVATORI BOVINI!



ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA
Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.31 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

Novi-Ligure Via Girardengo	**FERRO BALSAMICO** Re dei Ferruginosi	Farmacia Centrale G. B. GIARA

=

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni.

Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia ***A. Fabris.***

SI REGALANO
1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici **Via S. Catterina a Chiaia 33; 34,** NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Udine - Petrozzi parr. Piazza V. E.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca 6 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombriano 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele; Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Scinlli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia, Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere. Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V.E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »